

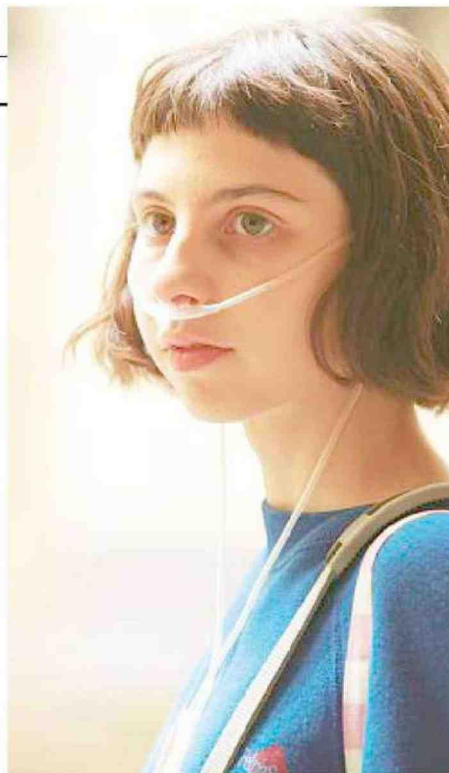
NELLE SALE PAROLA AI PROTAGONISTI

TRA CINEMA E REALTÀ

La fibrosi è un incubo ma la vita è più forte

UN FILM TENERO E DIVERTENTE RACCONTA LA MALATTIA GENETICA PIÙ DIFFUSA. «NON POSSO PENSARE AGLI ANNI CHE HO DAVANTI. SE INVECCHIO E NON HO COMBINATO NIENTE, CHE FACCIO?», DICE DAVIDE, UN MALATO "VERO"

di Erica Riggi



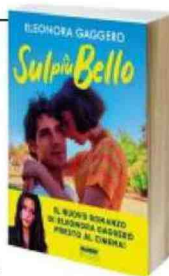
«Come ti vedi a 60 anni?», le chiede lui, per gioco. «Mamma mia che ansia...», risponde lei. «Mi vedo felicemente sposata a uno scrittore inglese, mi ha chiesto di sposarlo durante un giro in gondola. Un po' melenso, vero?»: la replica, sognante e plausibile, di una ragazza che a 60 anni difficilmente arriverà, e lo sa bene.

Marta è la minuta, coloratissima e ironica protagonista del film *Sul più bello* (Eagle Pictures, nelle sale dal 22 ottobre) della regista Alice Filippi, all'esordio nel lungometraggio dopo gli anni da aiuto regista con Carlo Verdone. Nelle librerie è già in vendita il libro omonimo, scritto da Eleonora Gaggero che è anche nel cast del film. Una via di mezzo tra Amelie, regina del suo favoloso mondo ultrapop, Mafalda e Bridget Jones, Marta è un

bruco che, anziché diventare farfalla, è rimasto bruco, come sintetizza lei, ma che si è messa in testa di farsi dire «Ti amo» dal più bello di tutti. Così lo identifica, lo studia su internet («finché c'è banda c'è speranza»), lo stalkerizza per i cortili dell'università, nascondendosi sotto un cappello o

dietro un fumetto, con allegria e leggerezza. Sullo sfondo, ma destinata a prendersi la ribalta, la mucoviscidiosi di Marta, altrimenti detta fibrosi cistica: la malattia genetica grave più diffusa, 40 anni circa l'aspettativa di vita. «Marta è nata con la malattia e non ha conosciuto altre vite che la sua, fatta di tosse, aerosol quotidiani, ricoveri frequenti; e l'ironia è la sua maniera di affrontarla», racconta Ludovica Francesconi, che la interpreta con una freschezza che fa bene agli occhi. Laziale di Sora, una passione per il teatro nata da bambina e un mito come Eleonora Duse a indicarle la strada, stava tentando il suo «ultimo provino prima di dire basta, cambio mestiere», quando l'hanno scelta per il ruolo. «Dopo due giorni di set, è arrivato il lockdown. Abbiamo ripreso a girare appena possibile ma, insomma,

C'È ANCHE IL LIBRO
 A destra, la cover del romanzo (Fabbri) scritto da Eleonora Gaggero. Il soggetto del film è di Roberto Proia.



94 **OGGI** ● La rivale in amore di Marta nel film è la bellissima Eleonora Gaggero, che ha esordito nella serie Disney *Alex & Co.*



piena di voglia di essere amata

SCENE DAL FILM
 Ludovica Francesconi, 21, è Marta in alcune scene di *Sul più bello*. A sinistra, dopo una crisi respiratoria, sopra e a destra, si innamora, ricambiata, del più bello, Arturo Selva (Giuseppe Maggio, 27).

Nella cameretta della protagonista

a emozione s'è aggiunta emozione». La più forte, nella scena in cui Marta si svela, per una volta abbandonando i toni sarcastici: «È un momento del film in cui il mio personaggio è in ospedale dopo una crisi e dice: "Io non voglio solo sopravvivere, anche io mi merito dei ricordi, anche brevi". Ho cerchiato questa frase mille volte sulla sceneggiatura: questo è il suo spirito, il suo modo di prendere la vita, sempre di petto». Il destino le sarà amico: il più bello di tutti capiterà di fronte al suo sorriso aperto e al suo vestito di taffetà rosa e la realtà assumerà i toni della favola, almeno per un po'.

CON IL PATROCINIO DELLA FONDAZIONE

Il film ha ottenuto il patrocinio scientifico della Fondazione fibrosi cistica



MALATO NON PER FICTION
 Edoardo Hensemberger, 23, (a sinistra) con Matteo Marzotto, 54, presidente della Fondazione fibrosi cistica, nata nel 1997.

(Ffc) di Matteo Marzotto, per l'aderenza alle conoscenze scientifiche e il valore divulgativo. Avvicina il grande pubblico, soprattutto adolescente, alla sostanza della malattia. Alla sua normalità. «Già, normalità: mi hanno diagnosticato la fibrosi appena nato, a 5 giorni mi avevano già aperto due volte. Da allora la mia vita è stata questa: fisioterapia respiratoria mattina e sera intanto che guardo video su Youtube, 30 pillole di enzimi, antibiotici e vitamine al giorno, un litro di acqua salata da bere e pasti ipercalorici ma pochi zuccheri perché sono a rischio diabete, zero assembramenti e tante attenzioni qualsiasi cosa faccio», racconta Davide Valier, 21 anni, testimonial della Fondazione. «Ma la mia vita è anche l'università, la laurea in Biomedical science a Varese, gli amici, la pallamano, la mia pagina»

● La title track del film *Sul più bello* è cantata dal cantautore genovese Alfa, vero idolo per i teenager



Foto phcourtesy Alfonso Catalano

INSIEME IN SALITA
Edoardo con Marzotto durante l'FFC bike tour del 2018 e (nel fondo) sul palco.

Lo sport è fondamentale contro la malattia



“
MI PIACE SCRIVERE, LA BICI, LO SCI. MA È IL TEATRO LA MIA VERA PASSIONE
”

→ di satira politica su Instagram». Malattia invisibile (davvero impossibile riconoscere un malato dall'aspetto), la fibrosi cistica determina la produzione di un muco eccessivamente denso, che chiude i bronchi e porta a infezioni respiratorie ripetute, ostruisce il pancreas e impedisce che gli enzimi pancreatici raggiungano l'intestino, ostacolando l'assimilazione dei cibi. «Ogni ora di terapia, ogni ricovero in ospedale che ciclicamente mi tocca, è un pezzo di libertà che mi viene tolto. Ma, grazie ai miei genitori, sono cresciuto pensando che

fosse la normalità, e mi ero fatto l'idea che tutti avessero una routine rigida, più o meno come la mia», gli fa eco Edoardo Henseberger, classe '97, testimonial Fcc. «Alle medie mi sono reso conto della rottura che è la fibrosi, ma cerco di non pensarci, se no non ne esco». Ma Edoardo, come Davide, è tra quelli che stanno bene: **ci sono malati di fibrosi che a 20 anni hanno già fatto uno o due trapianti di polmone**, che entrano ed escono dagli ospedali, che una qualche forma di normalità la devono conquistare con i denti. «C'è sempre chi sta meglio»



Che emozione alle cascate del Niagara

“
VORREI LAVORARE IN CANADA. AVERE UNA FAMIGLIA
”



LA FATICA E LA GIOIA
Davide Valier, 21, durante un ricovero in ospedale e, a lato, in Canada.

DAL FILM ALLA VITA

NELLE PIAZZE E SU AMAZON È IL MESE DEI GELSOMINI DELLA RICERCA

Ottobre è un mese importante per la Fondazione ricerca fibrosi cistica: **110 mila volontari delle 140 delegazioni sul territorio** saranno nelle piazze per sensibilizzare sulla malattia genetica grave più diffusa in Italia (con 7 mila malati, 100 mila nel mondo) e distribuiranno i ciclamini, fiori



I VOLONTARI VI ASPETTANO

simbolo della ricerca (in vendita per la prima volta anche su Amazon). «L'obiettivo della

raccolta fondi è **“una Cura per tutti”**: lavorare cioè perché i farmaci più innovativi oggi sul mercato, e che agiscono sul difetto di base della malattia, vengano adattati anche ai malati con mutazioni diverse dalla più diffusa», spiega Matteo Marzotto, presidente della Fondazione, al quale la malattia ha strappato la sorella Annalisa, a 32 anni, nel 1990. Evento conclusivo, **l'FFc Charity bike tour: in programma dal 4 al 7 novembre**, porterà sui pedali tra le strade di Veneto ed Emilia-Romagna lo stesso Matteo Marzotto, il campione Daniele Bennati e anche Edoardo Henseberger.

LA VITA CON LA FIBROSI CISTICA

► e chi sta peggio», ammette Edoardo: «ma siamo fatti per abituarci a qualsiasi cosa, conviene accettare quel che viene, non è quasi mai la fine del mondo». Milanese, figlio di appassionati di montagna, ha il sogno di diventare attore («oppure di scrivere, è un po' più facile») ed è maestro di sci a Courmayeur: «Ho iniziato a 3 anni, soprattutto perché lo sport fa bene alla malattia: con un pomeriggio di sci posso saltare la terapia. Adesso che insegno lo spazzaneve ai bambini non è ugualmente utile ma fa bene comunque». In alternativa corsa, palestra, bici, anche quando vorresti solo restare a letto: lo sport è indispensabile a migliorare la funzione respiratoria. Concerti e discoteche? «Meglio evitarli, anche prima del Covid», spiega Davide: «Potremmo venire in contatto

“
**SIAMO FATTI PER
 ABITUARCI A
 TUTTO, CONVIENE
 ACCETTARE
 QUEL CHE VIENE**
 ”

con altri malati che ci passerebbero batteri e funghi. Ma i posti affollati non mi sono mai piaciuti. O forse, chissà, senza fibrosi mi piacerebbero». I rapporti con i coetanei? Sono... normali: «Credo di avere selezionato con cura i miei amici. Le persone che incontro a volte sono curiose, c'è chi

teme di essere invadente, chi forse ha paura. E anche le ragazze: tendono a fare le crocerossine, non è piacevole», dice Davide. Tra le cose diverse, forse, rispetto alla percezione comune, il senso del tempo: «Non faccio programmi, se devo prenotare un treno lo faccio il giorno stesso, organizzo tutto all'ultimo. Quindi non chiedetemi dei miei quarant'anni, non so cosa farò tra dieci minuti», dice Edoardo, esorcizzando quel numero faticoso. Ma evitare di programmare troppo non impedisce di puntare alto: «Vorrei lavorare in Canada, fare carriera, e avere una famiglia», dice Davide. «No, non puoi pensarci a questa cosa dell'aspettativa di vita di 40 anni. Devi vivere, e basta. Se poi ci arrivi e non hai combinato niente, che fai?».

Erika Riggi



È LA NATURA IL GRANDE ARCHITETTO DEI CAPELLI

DALLE RICERCHE ANTICADUTA

MiglioCres
 Miglior Crescita

Quando stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari minacciano la salute dei capelli.

CHERATINIZZANTE.

Apporto di Oligoelementi,
 PICCOLE GRANDI SOSTANZE
 MINERALIZZANTI.

FORZA E DENSITÀ dei capelli
 Benessere di cute ed unghie
 LUMINOSITÀ e pigmentazione
 dei capelli.



MIGLIO

ORTICA

ZINCO E SELENIO
 METIONINA
 RAME E CISTEINA

MiglioCres è anche in Fiale e Shampoo
 In Farmacia e Erboristeria

DISPONIBILE ANCHE PER UOMO CON SERENOA REPENS



MiglioCres® è distribuito da & F&F srl - 031/525522 - mail: info@fefsrl.eu



www.migliocres.it